



Confagricoltura
Modena



Confederazione Italiana Agricoltori
Modena

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale,
Via Cristoforo Colombo 44,
00147 Roma

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e.p.c.

Spett.le

Regione Emilia Romagna

Servizio valutazione impatto e promozione
sostenibilità ambientale

Viale della Fiera, n. 8
40127 Bologna (BO)

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Osservazioni alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 24 commi 1, 2, 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., del Progetto: Realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana che collegherà il casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 alla barriera di Ferrara Sud sull'A13 - VARIANTI nei Comuni di NOVI DI MODENA (*Castrum*) e FINALE EMILIA (*Panaro*) richieste della DPCM del 10 febbraio 2016.

Le scriventi associazioni

C.I.A. DI MODENA, con sede a Modena in via V. Santi n. 14, email: ciamodena@legalmail.it

CONFAGRICOLTURA MODENA, con sede a Modena, Via Emilio Diena n. 7, email: modena.pec@confagricolturamodena.it

ai fini del presente atto e per ogni comunicazione conseguente domiciliati presso le rispettive sedi, le quali autorizzano la trasmissione delle medesime comunicazioni a mezzo posta elettronica.

Presentano le seguenti

OSSERVAZIONI

all'Autorità competente affinché si valutino tutti gli aspetti evidenziati come criticità del suddetto progetto generale, e nello specifico della variante in oggetto con particolare riferimento alle aziende agricole rappresentate

Premesso che

Dall'esame della documentazione integrativa depositata relativa alla variante "Ansa Panaro" e dagli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Finale Emilia e di Novi, non risulta rappresentata in modo particolareggiato la porzione di territorio interessata dal nuovo tracciato.

Tale mancanza documentale, in tale fase, comporta:

- L'impossibilità di reperire un elenco particolareggiato dei mappali interessati alla variante e di conseguenza l'elenco dettagliato delle aziende agricole e dei proprietari coinvolti. L'elenco sopra riportato risulta dedotto dagli elaborati disponibili alla consultazione;
- L'impossibilità di valutare con precisione l'impatto dell'autostrada in generale e in particolare rispetto al centro abitato di Finale Emilia e agli altri centri urbani presenti.
- L'eventuale maggiore "consumo" di territorio agricolo

Nello specifico

Impatto sul centro abitato di Finale Emilia e Alberone

A seguito della variante oggetto delle presenti osservazioni, lo spostamento porterà ad un notevole avvicinamento del tratto stradale al centro abitato di Finale Emilia, coinvolgendo peraltro, per quanto riguarda i soggetti associati alle scriventi, diverse aziende agricole. Tale avvicinamento difatti, non avrà solo quale effetto un evidente peggioramento della qualità della vita a causa dell'inquinamento atmosferico e del rumore, ma anche un evidente decadimento della qualità delle culture in essere e una potenziale problematicità (in particolare sul profilo del rumore) quanto alle note tematiche del benessere animale.

Impatto su abitazioni e fabbricati strumentali oggetto di ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012

Occorre segnalare che l'area oggetto di variante, fortemente impattata dal sisma del 2012, sta affrontando da diversi anni il difficile percorso della ricostruzione.

A seguito del sisma le amministrazioni locali, privati e aziende, secondo quanto previsto dalla ordinanze commissariali, hanno pianificato la ricostruzione tenendo in debita considerazione il tracciato precedentemente approvato.

A seguito della variante in oggetto che va a modificare significativamente il tracciato stesso, purtroppo, alcune aziende (di seguito segnalate puntualmente), si trovano collocate lungo l'attuale corridoio dell'autostrada.

Per le stesse pertanto ed i fabbricati strumentali appena ricostruiti, dovrà essere disposta la delocalizzazione, qualora non prevista, corrispondendo agli impattati da tali nuove problematiche, i relativi indennizzi ed individuando a tal fine area compatibili e di identiche o parificabili caratteristiche, in particolare sotto il profilo agronomico.

Criticità idraulica

Si evidenzia come la nuova variante attraversi terreni agricoli definiti dalla pianificazione urbanistica vigente nel Comune di Finale Emilia, ad elevata criticità idraulica, con problematiche evidenziate anche nel sovraordinato PTCT della Provincia di Modena. Tali problematiche se nella versione precedente del tracciato non apparivano impattanti, dal momento che ad esempio l'area denominata "Selvabella" ne veniva unicamente lambita, al contrario, il tracciato novellato oggetto delle presenti osservazioni lo attraversa pienamente, con ogni evidente conseguenza negativa sui reticoli e percorsi idraulici ed ogni altrettanto evidente conseguenza sulle aziende agricole presenti, che da tal reticolo idraulico della zona dipendono.

Criticità ambientale, inquinamento

La Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016 ha fatto proprie le prescrizioni, specificate nella riunione del 23 dicembre 2015 e già formulate nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale n° 1690 in data 16 gennaio 2015, prendendo altresì atto dell'accordo raggiunto tra il Ministero dell'ambiente e del territorio e il Ministero dei beni culturali teso a prevedere, per quanto riguarda il "Castrum" situato nel Comune di Novi di Modena, lo spostamento di una parte dell'attuale tracciato per evitare l'impatto con il sito archeologico.

A tal fine occorre evidenziare che tracciato autostradale pre variante, con l'approvazione della Commissione V.I.A. regionale, ricalcava il tracciato della precedente opera stradale a scorrimento veloce già deliberata dalle tre Province interessate (Reggio Emilia, Modena e Ferrara) e che, nel tratto

interessato, uno degli obiettivi principali era stato quello di salvaguardare la massima integrità degli appezzamenti di terreno di varie Aziende agricole interessate al passaggio dell'opera stradale.

Con lo spostamento a Nord di un tratto del tracciato, questo obiettivo di particolare rilievo per le associazioni scriventi ed i loro associati viene di fatto azzerato.

Carenza sui dati ambientali

I dati considerati a riferimento nella procedura di VIA dalla proponente, per quanto riguarda le emissioni, fanno riferimento a dati reperiti dell'inventario dell'Emilia Romagna, e riferiti all'anno 2007.

Pare evidente la carenze di dati aggiornati in tal senso che non consentono neppure alcuna puntuale osservazione.

Per dare attuazione a quanto previsto dalla Direttiva 2011/92/CE, alla luce della sentenza n. 93 del 2013 della Corte Costituzionale, l'Assemblea legislativa della Regione E.R., anche in attuazione dell'articolo 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006, ha approvato con gli articoli 53 e 54 della legge regionale 30 luglio 2013 n. 15 (*Semplificazione della disciplina edilizia*) specifiche modifiche agli articoli 4 e 4-ter della legge regionale n. 9 del 1999 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale".

La Direzione Generale Ambiente e difesa del suolo della Regione E.R. con nota del Direttore generale Giuseppe Bortone, ha indicato chiaramente quali sono le zone nelle quali gli standard di qualità ambientale della legislazione comunitaria sono già stati superati, tra cui viene annoverato il Comune di Novi di Modena. A fronte di tale classificazione, pare evidente che ben avrebbe dovuto essere oggetto di una specifica progettazione, nella quale prevedere ogni possibile attività di contenimento di impatto ambientale. Tuttavia di tale necessaria attività di contenimento ambientale, ad oggi nella variante "ansa Panaro", pare esservi traccia, con ogni conseguenza evidente nei confronti della aziende associate ed ai lavoratori che prestano la propria opera nelle aree in vicinanza del tracciato previsto.

Conclusioni

Le presenti osservazioni vengono presentate, come premesso dalle due associazioni in indirizzo, nell'ambito di una sinergica azione di opposizione generale al progetto, che entrambe le associazioni, come noto, hanno da tempo caldeggiato.

Si precisa che sono state positivamente valutate le motivazioni sia la tracciato che all'intervento in generale, occasionate proprio dall'accoglimento delle criticità già evidenziate in altra sede, pur tuttavia, tali modificazioni non paiono sufficienti, e pertanto si ribadiscono, per le motivazioni espresse, l'opposizione alla realizzazione del progetto.

SI PRECISA INOLTRE CHE LE PRESENTI OSSERVAZIONI SONO STATE REDATTE IN PARTICOLARE CON RIFERIMENTO ALLE SITUAZIONI DEI NOSTRI ASSOCIATI:

per CIA

- in Comune di finale Emilia
 - PRITONI RENZO E MARCO
 - BERGAMINI STEFANO
- In comune di Novi
 - BARBIERI FRANCESCO (AZIENDA AGRICOLA ALBA VERDE)

per Confagricoltura

- in comune di Finale Emilia
 - FORTINI GIOVANNA, MARIELLA, CULIERSI CLAUDIA
 - CALANCA SILVIO
 - CALANCA VALENTINA
 - MASTRIA NICOLA
 - BREGOLI MARIA VITTORIA
 - ANNA E LUISA FALZONI S.S.
 - BREGOLI MARIO
 - BELFIORE S.S.
 - CONSOLI S.S.
 - SCHIASSI VALTER CAVICCHI GIULIANA
 - SCHIASSI ANDREA
 - ROSSI CRISTINA

Per C.I.A.
Presidente Cristiano Fini

